



Role Models (2008)

Commedia di formazione sull'affermazione dell'identità di due ragazzini "cresciuti" da adulti mai cresciuti.

Un film di David Wain con Seann William Scott, Paul Rudd, Christopher Mintz-Plasse, Bobb'e J. Thompson, Elizabeth Banks. Genere Commedia durata 101 minuti. Produzione USA, Germania 2008.

Uscita nelle sale: venerdì 22 maggio 2009

A causa del loro comportamento sregolato, due rappresentanti di bibite energetiche, vengono obbligati a frequentare un programma di recupero particolarmente rigido.

Marzia Gandolfi - www.mymovies.it

Danny e Wheeler sono i venditori svogliati di un energy-drink per teenagers. In seguito a una sbronza e a un alterco con un pubblico ufficiale, vengono arrestati, processati e costretti dalla corte a scontare centocinquanta ore presso un centro di formazione per bambini, a ciascuno di loro verrà affidata la cura e la responsabilità di un minore. Superato il primo colloquio con la bizzarra direttrice, ex galeotta con problemi superati di dipendenza, Danny e Wheeler incontrano Augie, un nerd sedicenne ossessionato dai giochi di ruolo, e Ronnie, un bullo di colore col vizio della trivialità. Tra una canzone dei Kiss e una battaglia nelle "terre di mezzo", i quattro frontman se le "suoneranno" di santa ragione, imparando molto presto a volersi bene in un lungo il viaggio verso la maturità.

'Role Models' è una piacevolissima commedia di formazione, abitata da quattro protagonisti che prendono più pugni in faccia dalla vita di quanti riescano a darne. La sfida del film è mettere insieme due adulti mai cresciuti e due ragazzini cresciuti troppo in fretta, che devono fare i conti con la propria personale inadeguatezza. Ma il primo e rocambolesco incontro dei 'fab four' è già gravido dei successi a venire, di una vita di mediocrità sfuggita e di uno sfolgorante palcoscenico pronto ad essere occupato e battuto. Il tema dominante del film di David Wain è legato alla capacità, più o meno consapevole dei protagonisti, di trasformare i propri limiti in punti di forza. Se Danny non fosse stato così zelante, se Wheeler non fosse stato così negligente, Augie così inadeguato e Ronnie così eccessivo, non ci sarebbe stata nessuna storia da raccontare. Se ognuno di loro fosse stato perfettamente integrato nel proprio mondo sarebbe rimasto semplicemente un individuo ordinario.

I protagonisti, nessuno escluso, rivendicano allora il diritto alla (a)normalità, alla disuguaglianza e alla disobbedienza per continuare ad essere quello che si è. Insieme sapranno creare il miracolo di una famiglia eterogenea e compatta, alternativa a quella istituzionale, troppo distratta o eccessivamente tutelare. La forza del film è l'affermazione dell'identità personale contrapposta alla "normalità" collettiva. Il limite la ricerca di una certa carineria di fondo che lo avvicina al modello "Sundance", dove i figli fanno che quello possono e i padri sono fuggiti, morti o assenti. La famiglia naturale è dissolta e sostituita da quella sociale.